

Ill.mo Sig. Presidente Regione  
Autonoma della Sardegna  
Dott Renato SORU

**Oggetto:** Principio della continuità territoriale per il traffico aereo passeggeri.

Egr. dott. Soru,

ci permetta innanzitutto di complimentarci con Lei per l'importante obiettivo raggiunto con la Sua elezione al vertice Istituzionale della Nostra I sola.

La nostra associazione, costituitasi spontaneamente alla fine dello scorso anno, è formata dai Sardi, dirigenti quadri impiegati che per motivi di lavoro sono costretti, a pendolare settimanalmente con la Penisola. Ciò è avvenuto principalmente per una riduzione di posti di lavoro in Sardegna operata dalle grosse imprese nazionali a favore delle città di Roma, Milano e Napoli

Ciò premesso e senza entrare nel problema sociale che sicuramente è già a Lei noto, desideriamo sottoporre alla Sua attenzione un problema che riteniamo di primaria importanza come quello della continuità territoriale per il trasporto aereo a margine citato.

Il decreto ministeriale 21.12.2000 con cui è stata varata la continuità territoriale per la Sardegna prevede una struttura tariffaria per tutte le rotte interessate da oneri di pubblico servizio con una tariffa piena senza limitazioni e una tariffa agevolata pure senza limitazioni al netto delle tasse aeroportuali.

All'inizio era chiaro che in tema di continuità territoriale tra la Sardegna e il Continente la tariffa agevolata per gli oneri "imposti" da tale decreto era abbastanza vicina alla tariffa ferroviaria a parità di chilometraggio percorso.

Oggi, a solo due anni e mezzo dalla sua entrata in vigore, possiamo affermare senza alcun dubbio che la legge sulla continuità territoriale ci è stata scippata nell'incurezza di chi doveva vigilare perché ciò non avvenisse e dallo strapotere strafottente delle compagnie aeree.

È prassi normale in una Italia pseudo liberalista, come quella a cui apparteniamo, dove il diritto è un insopportabile vincolo e dove i furbi sono sempre più degli onesti, fare le leggi e non rispettarle o peggio trovare una scappatoia per evitarle.

Così è stato fatto per la legge della continuità territoriale ai Sardi; infatti in appena due anni le tariffe sono aumentate anche del 30% tra tasse inventate dalle compagnie e aumenti pure inventati per incrementi dall'inflazione secondo ISTAT

Tutto in barba alla legge che in merito è chiarissima:

"Le tariffe agevolate sono bloccate fino alla successiva gara di appalto. Sono modificabili solo le tariffe piene. Dice la legge: *Ogni anno gli organi competenti rivedono queste tariffe massime sulla base del tasso di inflazione dell'anno precedente calcolato sulla base dell'indice generale ISTAT dei prezzi al consumo. La revisione viene notificata a tutti i vettori che operano sulle rotte in questione, e viene*

portata a conoscenza della Commissione europea per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee.

In caso di variazione percentualmente superiore al 5%, nella media rilevata nel semestre, del rapporto di cambio lira italiana/dollaro USA e/o del costo del carburante, le tariffe devono essere modificate proporzionalmente alla variazione rilevata.

Gli aumenti o le riduzioni (sottolineiamo il plurale per riferirsi ai due precedenti capoversi) interverranno esclusivamente ed integralmente sull'ammontare delle tariffe piene.

Non contenta AirOne applica l'ultima trovata, la più odiosa, una penale del 33% contro chi cambia la prenotazione e contro chi parte in lista d'attesa. Di fatto le compagnie aeree gestiscono le rotte per le quali hanno avuto i relativi monopoli in regime di prezzi e non di tariffe come nella fattispecie dovrebbe essere. Non ci possono essere variazioni se non ha seguito di un relativo decreto. Invece sono state introdotte variazioni anche dell'ordine del 30% e la Regione da noi interpellata ha dichiarato di non esserne a conoscenza o di non poter far nulla. Praticamente siamo tornati a tre anni fa quando con una tariffa PEX o APEX o SuperPex si pagava meno di oggi, appunto con una penale di questo tipo. Senza la flessibilità la tariffa è assimilabile se non perfettamente uguale a una tariffa low cost che certamente non è quello che il legislatore ha deciso per i Sardi né quanto a noi pendolari serve.

Anche in questo caso la legge è chiarissima:

*"Regole tariffarie: La vendita delle tariffe piene e agevolate segue la regolamentazione delle normali tariffe "full flexible" e non è soggetta pertanto ad alcun tipi di restrizione."*

In pratica in poco tempo è stata soppressa una legge frutto di decenni di civili battaglie.

A questo punto c'è da chiedersi in quale altro Stato potrebbero accadere cose simili. Come fa il ministro, L'ENAC, ma soprattutto l'Assessore ai Trasporti della Regione Sardegna a non vigilare su un sacrosanto diritto, a non accorgersi di questi soprusi e quindi a non inoltrare azioni contro le compagnie ree di tali furfanterie? Come possiamo credere ad uno Stato di diritto se gli enti preposti alla nostra tutela sono i primi a darsi latitanti. Per quanto ci riguarda abbiamo portato avanti delle iniziative contro le compagnie ed intendiamo continuare, anzi con maggior vigore ulteriori rivendicazioni

Un Governo Regionale che si rispetti ha l'obbligo di tutelare i cittadini. Ormai anche la giurisprudenza ordinaria ha decretato la nullità di questi aumenti (sentenza 1357/03 GdP di Sassari) e allora che cosa aspetta la Regione Sarda a rimborsare di proprio i suoi cittadini di quanto non dovuto mettendo in mora le compagnie aeree e citandole in giudizio per recuperare per se le somme rimborsate?.

Certo sarebbe bello ma non è di quest'altalena, auspichiamo che lo sia della Nuova Amministrazione Sarda. Questo è un esempio di quanto si sta abusando.

|                        | Da decreto € | Praticato € | Delta abusivo | %     |
|------------------------|--------------|-------------|---------------|-------|
| Cagliari - Milano a/r* | 104,97       | 124,97      | 20,00         | 19,1% |
| Cagliari - Roma a/r    | 85,72        | 113,72      | 28,00         | 32,7% |

\* oltre a 33% di penale per cambio di prenotazione o richiesta di lista d'attesa

A breve la Sua Amministrazione e il Governo Centrale sarà chiamato a rinnovare "La continuità territoriale" la preghiamo di voler tenere conto di questa nostra per non ricadere negli stessi errori.

E' questo a nostro avviso il momento di definire, e qui ci rivolgiamo al grande manager che Lei ha dimostrato di essere con la Sua Azienda, tutta una serie di parametri che consentano alla Regione di monitorare il processo del trasporto aereo secondo criteri che rispondano pienamente ai desiderata dei cittadini. Non possono essere elargite risorse pubbliche senza che poi si possa monitorare se il servizio erogato risponde pienamente a quanto richiesto ed in caso contrario prevedere delle penali

La preghiamo ancora di tener conto delle nostre esigenze di lavoratori pendolari che settimanalmente devono recarsi sul continente per raggiungere il posto di lavoro, che pur pagando le tasse nel luogo di residenza non ne sfruttano appieno servizi.

Le nostre esigenze sono un po' diverse da coloro che raggiungono il continente saltuariamente o occasionalmente dove anche una tariffa low-cost sarebbe praticabile.

Noi abbiamo la necessità di una tariffa certa, perfettamente flessibile, rimborsabile integralmente, acquistabile a stock e in modo semplice (es: internet).

Non possiamo pensare di andare ad acquistare i biglietti in botteghini costituiti ad hoc presso gli uffici regionali o facendo lunghe file presso questa o quella agenzia o cercando per giorni su internet la tariffa più accessibile per le nostre tasche.

Come premesso riteniamo che per formazione manageriale e per gli innumerevoli anni di pendolarismo che molti associati hanno possiamo supportare con entusiasmo tutte le iniziative che la Sua Amministrazione dovesse porre in essere.

Siamo a Sua disposizione se vorrà contattarci per portare la nostra esperienza e il nostro contributo alla rivisitazione di questo importante istituto che è la "continuità territoriale".

Nel rinnovarLe l'augurio di un meritato successo per il suo ingresso in politica porgiamo i nostri migliori saluti.

Associazione Pendolari del Trasporto Aereo

Il Presidente



(Angelino Attene)

Mittente: \_\_\_\_\_

A.V.P.T.A Associazione Viaggiatori

Pendolari del Trasporto Aereo

Via MonteGranSanBernardo 8

09047 Selargius (CA)

Tel/(Fax): 338(0)5925210

E-mail: [associazione@pendolariaerei.it](mailto:associazione@pendolariaerei.it)

Sito Web [www.pendolariaerei.it](http://www.pendolariaerei.it)